



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di  
Psicologia

## **PRIMA PROVA SCRITTA**

1) "Il/la Candidato/a scelga una teoria o un modello psicologico incontrato nel corso dei suoi studi e ne descriva le caratteristiche principali dal punto di vista teorico e metodologico. Mostri inoltre una possibile applicazione di questa teoria o modello sul versante della ricerca empirica.";

2) "Il/la Candidato/a esponga teorie e modelli della psicologia della comunicazione.";

3) "Il/La Candidato/a ponga a confronto modelli teorici dell'intelligenza esaminando: i lineamenti generali delle teorie e i relativi costrutti teorici, i metodi di indagine e i risvolti applicativi.".



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di  
Psicologia

## SECONDA PROVA SCRITTA

### Tema 1

Il candidato elabori un intervento di prevenzione del bullismo nelle scuole secondarie di primo grado (scuole medie) di un comune di media grandezza. A tal fine il candidato illustri:

- Le modalità di analisi e valutazione del fenomeno (da condurre preliminarmente all'intervento) nel territorio scelto
- Gli obiettivi e i destinatari dell'intervento
- La metodologia dell'intervento specificando: procedure, strumenti, contenuti e durata
- Composizione dell'equipe coinvolta nel progetto (ruoli e relative funzioni, con particolare evidenza per gli operatori di campo psicologico) ed eventuali modalità di collaborazione/coinvolgimento degli insegnanti
- Problemi e aspetti deontologici
- Modalità di verifica dell'efficacia dell'intervento

### Tema 2

Il candidato elabori un intervento di prevenzione primaria da condurre in una scuola media superiore, in collaborazione con gli insegnanti, su uno specifico comportamento a rischio tipico della fase adolescenziale.

Dopo aver identificato uno specifico comportamento a rischio il candidato illustri:

- La giustificazione teorica di tale scelta
- Gli obiettivi informativi/formativi dell'intervento che ci si aspetta possano portare a atteggiamenti/comportamenti più "salutari"
- Composizione dell'equipe coinvolta nel progetto (ruoli e relative funzioni) e modalità di collaborazione/coinvolgimento degli insegnanti
- Metodo dell'intervento specificando: durata, contenuto, setting, strumenti e procedure
- Problemi e aspetti deontologici
- Modalità di verifica dell'efficacia dell'intervento

### Tema 3

Il candidato elabori un progetto di intervento, commissionato da un Ente, indirizzato agli immigrati presenti sul territorio italiano, finalizzato all'inserimento nel territorio di residenza, nella scuola e nel lavoro. Si richiede di specificare con chiarezza il problema da affrontare, gli obiettivi dell'intervento, la popolazione coinvolta, nonché la metodologia, gli strumenti ed i tempi di attuazione. Si richiede infine di prevedere una verifica finale dell'efficacia dell'intervento.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di  
Psicologia

Terza prova – PROVA APPLICATIVA

## AREA CLINICA

Francesca, una ragazza di 18 anni, si rivolge allo psicologo dopo diverse titubanze, su suggerimento del medico di famiglia. Frequenta l'ultimo anno di liceo classico in un paese vicino Roma, dove vive con il padre ingegnere, la madre insegnante e la sorella maggiore, studentessa in medicina. Francesca riferisce che durante una manifestazione di protesta svoltasi a Roma e alla quale aveva partecipato insieme ai suoi compagni di scuola, aveva rivissuto una situazione vista in precedenza nel corso di una trasmissione televisiva e nel quale manifestanti venivano aggrediti da gruppi di disturbatori. Durante la manifestazione di Francesca non si erano verificate situazioni di scontro effettivo ma soltanto alcuni momenti di tensione. Vedendo però l'esagitazione di molti studenti, la ragazza aveva immaginato che le si potesse presentare una situazione omologa a quella televisiva: aveva allora avvertito un tremore, aveva avuto paura che sopraggiungesse un attacco cardiaco e aveva vomitato. Questo episodio l'aveva molto spaventata. Un episodio analogo si era verificato nuovamente quindici giorni dopo a scuola. Quella mattina avrebbe dovuto essere interrogata; prima di prendere il treno per recarsi a scuola aveva nuovamente avvertito un tremore, con sensazioni di vomito e conseguente paura di morire: "il cuore andava come un pazzo e sembrava che mi saltasse fuori dal petto", precisa Francesca. Attualmente la ragazza manifesta difficoltà nel rapporto con i professori, soprattutto col docente di Lettere, non tanto perché non si senta preparata, quanto perché ritiene che egli non la metta a suo agio e teme di fare brutta figura con tutta la classe. Francesca riferisce di sentirsi molto agitata soprattutto quando a scuola ci sono delle interrogazioni e in casa delle tensioni. I suoi genitori stanno attraversando un periodo di crisi e recentemente la ragazza ha difficoltà a relazionarsi con entrambi, ma soprattutto con il padre. Con la sorella invece c'è un buon rapporto e a volte le due ragazze escono insieme. Mentre parla, Francesca assume una postura rigida; è timida e difficilmente sostiene lo sguardo. È molto preoccupata per la sua salute: per paura di sentirsi male tende a restare spesso in casa, limitando così la sua vita di relazione; ha anche lasciato il ragazzo con il quale stava insieme da un anno.

Sulla base di quanto sopra esposto il/la candidato/a indichi:

- a) Quale ipotesi diagnostica prenderebbe in considerazione, specificando gli elementi che ritiene fondamentali nel determinare la sua scelta;
- b) Di quali altri dati ha bisogno per effettuare una diagnosi differenziale, e quale potrebbe essere quest'ultima;
- c) Di quali strumenti diagnostici si avvarrebbe;
- d) Quali indagini, consulenze specifiche o altro richiederebbe alla persona e perché;
- e) Se ritiene necessario un trattamento psicoterapeutico o altro;
- f) In caso di indicazione di psicoterapia, specificare il tipo di orientamento, gli obiettivi e il setting;
- g) Chiarire le motivazioni della scelta fatta;<sup>1</sup>
- h) Specificare eventuali risorse di rete psico-sociale da attivare.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di  
Psicologia

Terza prova – PROVA APPLICATIVA

## AREA SVILUPPO

I genitori di Cristian, 9 anni, si presentano al Servizio della Salute mentale Infanzia Adolescenza per il disagio presentato dal figlio primogenito, che ha una sorella di 6 anni. Fin dalla scuola dell'infanzia, il bambino si isolava, non partecipava a giochi di gruppo e di ruolo; tali comportamenti sono migliorati, adesso con uno/due amici.

I suoi giochi preferiti sono le Lego, con il quale è molto abile, fa costruzioni di 1600 pezzi, ama fare esperimenti scientifici. Presenta poca coordinazione a livello motorio. Lo sguardo è presente, non è evitante, il tono di voce è monocorde, risponde alle domande in forma interrogativa.

Mostra ipersensibilità ai rumori forti ed agli odori.

Nell'anamnesi risulta un ritardo nello sviluppo del linguaggio, fino a 3 anni usava pochissime parole singole, il linguaggio era ancora poco fluente all'inizio delle elementari, le prestazioni scolastiche sono sufficienti, presenta un profilo cognitivo nella media, ma deve essere continuamente sollecitato dalle insegnanti, ha scarsa iniziativa e talvolta è oppositivo di fronte alle richieste.

Il candidato formuli un'ipotesi diagnostica, gli strumenti che utilizzerebbe e le indicazioni per il trattamento.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di  
Psicologia

Terza prova – PROVA APPLICATIVA

#### AREA LAVORO E ORGANIZZAZIONE

All'interno del Pronto Soccorso del principale ospedale della città di XYZ da qualche anno si assiste a un aumento di problematiche: i tempi di attesa dei pazienti sono aumentati con la creazione di eccessivo affollamento nelle sale d'attesa e reclami dei pazienti; vi è un crescente numero di casi di scontri e dissidi fra i sanitari e inoltre si è elevato il numero delle lamentele da parte di alcuni pazienti, che riferiscono comportamenti sbrigativi e distaccati da parte di alcuni membri del personale, sia medici sia infermieri; tali reclami non sono ancora giunti a essere troppo pericolosamente frequenti ma sono nettamente aumentati negli ultimi due anni.

Il primario, preoccupato per tale andamento che potrebbe minacciare il funzionamento e il buon nome di un reparto importante e generalmente molto apprezzato e noto nella regione, in accordo con la direzione dell'ospedale, ha deciso di affidare a un'agenzia specializzata il compito di analizzare la situazione e di suggerire delle soluzioni efficaci.

Il/la Candidato/a illustri:

- 1) le possibili modalità e gli strumenti che ritiene utili per analizzare la situazione organizzativa, oltre a specificare quali aspetti a suo parere è necessario indagare e valutare;
- 2) un esempio di eventuale diagnosi organizzativa, che potrebbe essere individuata in una situazione del genere;
- 3) le principali linee d'intervento che metterebbe in atto, data la diagnosi organizzativa di cui sopra.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di  
Psicologia

Terza prova – PROVA APPLICATIVA

#### AREA SPERIMENTALE

Il/la candidato/a scelga un ambito della psicologia ed esponga un progetto di ricerca entro tale ambito, specificando:

1. i punti teorici principali di riferimento;
2. gli scopi e gli obiettivi del progetto di ricerca;
3. ipotesi e risultati attesi;
4. soggetti, metodologia e strumenti da utilizzare;
5. il modello e la procedura sperimentale;
6. le modalità di elaborazione dei dati compresi eventuali metodi di statistica inferenziale;
7. la rilevanza della ricerca e le implicazioni in relazione alla letteratura di riferimento sopra descritta.